Rapporto di Riesame Ciclico

I RAPPORTO DI RIESAME CICLICO **DATA 11/01/2017**

Denominazione del Corso di Studio
corso di laurea magistrale in architettura Arc5UE quinquennale a c.u.

Classe: LM-4 c.u., "Architettura e Ingegneria edile-architettura quinquennale"
Scuola/Dipartimento: Dipartimento di Architettura – DiARC

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	
Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Architettura a ciclo unico Arc5UE	11/01/2017

Gruppo di Riesame
Prof. arch. Valeria Pezza (Coordinatore CdS) – Responsabile del Riesame
Prof. arch. Umberto Caturano (Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS)
Prof. arch. Federica Visconti (Docente del Cds)
Sig.ra Patrizia Masucci (Tecnico Amministrativo dell'Area Didattica I e II livello)
Sig.ra Sveva Ventre (Rappresentante degli studenti)

Fonti di informazioni e dati consultati:
Nucleo di valutazione dell'Ateneo
Dati statistici forniti dal Delegato per la Didattica dell'Ateneo
Dati forniti dalla Segreteria Studenti – Area Didattica di Architettura
Dati forniti dalla presidenza della SPSB
Dati GRIE (rilevati in proprio con specifici questionari o tramite sportello di ascolto)
Dati ALMA LAUREA

Riunioni del Gruppo di Riesame
Il GRIE si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:
- 23 settembre: O.d.G. esame dei questionari del tirocinio e dei laureandi
- 13 ottobre: O.d.G. Ricognizione dei dati reperiti
- 18 ottobre: Revisione bozza del RCR
- 21 dicembre: valutazione rilievi PQA
- 22 dicembre: valutazione rilievi PQA e revisione RCR
- 28 dicembre: revisione RCR
- 9 gennaio: revisione finale RCR e invio alla CCCdS per consultazione telematica

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico
Il giorno 20 ottobre alle 9,30 si è riunita la Commissione per il Coordinamento didattico di Arc5UE; si proietta e si dà lettura della bozza del Rapporto Ciclico di Riesame. Dopo attenta esposizione e discussione il RCR è approvato.
Il giorno 11 gennaio, con seduta telematica, la CCCdS, ha approvato la versione definitiva del RCR in cui si recepivano i rilievi del PQA.

1–LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

NON SI COMPILA IN QUANTO TRATTASI DEL I° RCR e NON VI SONO DOCUMENTI PRECEDENTI AI QUALI RIFERIRSI
Obiettivo n. *…: (titolo e descrizione)*
Azioni intraprese: *(descrizione)*
Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *(descrizione)*

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso Arc5UE quinquennale a ciclo unico, classe LM-4 c.u. (Laurea Magistrale in Architettura e Ingegneria edile architettura), ha come obiettivo la formazione di una figura professionale generalista conforme alla qualifica di architetto, così come prevista nella direttiva europea 2005/36, modificata dalla successiva 2013/55/CE, e recepita dal D. Lgs. 15/2016 (specificatamente all' art. 41) relativa al riconoscimento europeo delle qualifiche professionali. Il CdS risponde dunque a una logica di formazione generalista fondata sugli 11 punti della Direttiva e il titolo di Laurea che si consegue è riconosciuto dall'Unione Europea.
La domanda di formazione, inoltre, risponde direttamente alla programmazione a livello centrale del MIUR (vedi art. 3, comma 1, lettera a), della legge n. 264/1999) rientrando il CdS nei corsi con accesso programmato a livello nazionale. Il numero dei posti disponibili per ARC5UE (250) costituisce una quota ormai stabile del numero globale che di anno in anno il Miur programma e che nel 2016-17 sono stati 6991.
Comunque la rispondenza del corso ad una domanda di formazione ancora attuale è verificabile attraverso due diversi piani:

1. la verifica della domanda che proviene dalla consultazione diretta – spesso coordinata con altri CdS - con soggetti, organi e istituzioni, che richiedono la formazione di quelle competenze e abilità proprie della classe di laurea e della qualifica e europea (Ordini professionali, Agenzie del territorio, Sistemi di impresa, analisi di settore, etc.)
2. la verifica dell'efficacia delle competenze e abilità acquisite nel percorso formativo misurata ex post attraverso due tipi di dati: quelli ALMA LAUREA sui laureati nel loro impatto con la realtà lavorativa, e quelli della autonoma rilevazione tramite questionari che il corso Arc5UE sottopone sia ai laureandi al momento della discussione della tesi ma specialmente ai soggetti ospitanti i tirocinanti, al termine del tirocinio di 6CFU che si svolge al quinto e ultimo anno di corso.

1 sul piano 1, si è proceduto con sistematiche consultazioni a partire dal gennaio 2008, a seguire con quelli del 2014 con Ordine degli Architetti, ACEN, Soprintendenza, fino alle consultazioni formali con l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli coordinate a livello della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, per la costituzione di una Commissione bilaterale permanente con funzioni di indirizzo sui percorsi formativi e per attività di consultazione periodica, che hanno condotto alla sottoscrizione di un protocollo di intesa formale (SUA quadro A1).

In quest'ambito è stata eseguita una prima indagine esplorativa relativa a un campione di 88 Aziende appartenenti a diversi settori industriali (RAR 5, parte 3 a). In parallelo è stata avviata l'individuazione di un *Panel* di Partner di respiro nazionale e internazionale, destinatari ricorrenti dei laureati provenienti dall'Ateneo Fridericiano, dai quali raccogliere opinioni sulla qualificazione dei nostri laureati e stagisti e con i quali condividere l'impegno della riprogettazione e "manutenzione" periodica dei percorsi formativi.

2 I dati ALMALAUREA del 2015 sui laureati Arc5UE del 2014 ad un anno dalla laurea registrano che la percentuale degli occupati che ritiene molto o abbastanza efficace la laurea per il lavoro svolto ammonta a 85,6% rispetto ai precedenti 87% e 95,8%. I dati Alma Laurea sui laureati 2012 a tre anni dalla laurea rilevano che l'87,5% degli occupati ritiene molto o abbastanza efficace la laurea per il lavoro svolto.

Oltre ai dati ALMALAUREA il Corso Arc5UE dispone di dati specifici che provengono da questionari dettagliati - sottoposti ai laureandi al momento della tesi e agli studenti e ai soggetti ospitanti al termine del tirocinio obbligatorio di 150 ore pari a 6CFU- che consente di valutare i livelli di rispondenza delle competenze maturate nei cinque anni di corso rispetto a quelle richieste nella realtà della professione. Per i dati sui laureandi si veda il successivo quadro 2b, mentre per quelli sul tirocinio su 114 studenti da gennaio 2015 a luglio 2016, il 64,91% ha svolto il tirocinio presso enti pubblici, il 35,09% presso privati, è elevatissima la soddisfazione per l'esperienza condotta, bassa la percentuale (16,67%) di studenti che sostengono una non completa adeguatezza della formazione acquisita all'interno del CdS per affrontare il tirocinio, e ancor più bassa è la percentuale (7,02%) di studenti che dichiara di non aver acquisito nuove professionalità nell'esperienza di tirocinio (il dato appare anomalo se raffrontato al 100% di soddisfazione espressa per l'esperienza nel suo complesso e deriva forse da una non corretta interpretazione della domanda). Anche le valutazioni effettuate dalle strutture ospitanti al termine del tirocinio sono positive. La formazione acquisita dagli studenti all'interno del CdS è valutata positivamente dalle strutture pubbliche e in maniera un po' più severa dagli studi professionali (per il 22,50%). La sezione 'suggerimenti' rileva una richiesta di maggiori competenze pratiche la cui acquisizione, però, all'interno del percorso, è affidata proprio alla esperienza di tirocinio.

In sintesi si ritiene che:

- l'insieme degli enti e delle organizzazioni consultate sia adeguato e rappresentativo sia a livello regionale che nazionale e/o internazionale;
- i modi e i tempi delle consultazioni abbiano costituito canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro;
- il ricorso ad indagini o a studi di settore, a supporto della formulazione della domanda di formazione è rimandato alle fasi istruttorie della programmazione nazionale sopra descritta;
- la parte del questionario dei tirocini compilato dai soggetti ospitanti consenta di disporre di informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati, e ne permetta un monitoraggio costante tarato su circa 100 soggetti del settore all'anno.
- sia avviato dalla SPSB un processo di "manutenzione" periodica utile alla verifica e al monitoraggio della domanda di formazione e degli sbocchi occupazionali.

Circa la domanda di formazione, stante il regime di analisi e programmazione nazionali, non sono state attivate procedure di benchmarking. Diversamente, risorse specificamente destinate potrebbero consentire l'analisi e il confronto puntuale con l'attività di ricognizione praticata dalle varie Università concorrenti al fine di valutare con attenzione l'efficacia della formazione somministrata e la reputazione del Corso di Laurea presso il mondo del lavoro.

Per ciò che concerne le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale si rinvia alla **SUA, quadro A2.a**, che individua funzioni e competenze rispondenti alle citate Direttive UE.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento degli strumenti per valutare la rispondenza del corso Arc5UE alla domanda di formazione

Azioni da intraprendere:
1. consultazioni periodiche con gli stakeholder;
2. benchmarking con i CdS in architettura a c.u. dei principali Atenei italiani e internazionali;
3. analisi comparata dei risultati dei laureati Arc5UE agli esami di Stato per la abilitazione alla professione di Architetto;
4. monitoraggio della valutazione dei soggetti esterni ospitanti i tirocinanti;

Modalità: Il Coordinatore, con l'ausilio di un gruppo di lavoro, curerà la raccolta e l'analisi dei dati di benchmarking ritenuti più significativi sui principali Atenei italiani e stranieri**,** nonché l'analisi dei dati sugli esami di Stato e sull'opinione dei soggetti ospitanti
Risorse: Coordinatore, GRIE e docenti del CdS
Scadenze previste: prossimo riesame ciclico
Responsabilità: Coordinatore del CdS, GRIE

2–I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

NON SI COMPILA IN QUANTO TRATTASI DEL I° RCR e NON VI SONO DOCUMENTI PRECEDENTI AI QUALI RIFERIRSI
Obiettivo n. …: (titolo e descrizione)
Azioni intraprese: (descrizione)
Stato di avanzamento dell'azione correttiva: (descrizione)

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La Laurea Magistrale in Architettura quinquennale a ciclo unico Arc5UE ha come obiettivo la formazione di una figura professionale generalista, conforme alla qualifica di architetto, così come delineata dalla direttiva Europea 2005/36 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.

Le attività di base (MAT/03, MAT/05, ING-IND/11, ICAR/18, ICAR/17), articolate in corsi monodisciplinari o integrati, sono concentrate nel primo triennio, salvo alcuni specifici approfondimenti collegati al laboratorio di sintesi previsto a conclusione del percorso formativo. Le attività caratterizzanti (ICAR/14, ICAR/19, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/20, ICAR/21, ICAR/12, ICAR/22, IUS/10) sono articolate in corsi monodisciplinari o integrati e in laboratori. Gli insegnamenti affini o integrativi sono legati ai settori ICAR/15 e ICAR/16 (una parte dei crediti è inoltre assegnata a settori presenti nelle attività di base e caratterizzanti). Completano il quadro formativo le attività finalizzate alla verifica della conoscenza della lingua straniera, all'acquisizione delle abilità informatiche e al tirocinio formativo e di orientamento, oltre naturalmente a quelle finalizzate alla prova finale.

Al fine di rendere verificabile la validità della risposta alla domanda di formazione tutte le Schede Descrittive degli insegnamenti sono state compilate e rese disponibili sul sito della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base al link http://www.scuolapsb.unina.it/downloads/materiale/curricula/LM5-ARCH_guida.pdf che, in quanto struttura "federativa" dei Dipartimenti dell'Area Tecnico-scientifica dell'Ateneo Fridericiano, istituita con la finalità di coordinarne le iniziative in campo didattico, si è fatta promotrice di questa attività di coordinamento per tutti i CdS dei Dipartimenti incardinati nella Scuola. Risulta spesso non compilato il campo prerequisiti. Il Coordinatore CdS verifica, anche attraverso un calendario programmato di ascolto degli studenti, che gli insegnamenti vengano svolti in modo coerente non solo con quanto dichiarato nelle Schede ma anche con riferimento alla differente classificazione dei corsi in monodisciplinari, monodisciplinari a carattere applicativo, laboratoriali, eventualmente integrati. In molti casi il Coordinatore CdS ha verificato una non perfetta rispondenza tra le modalità di svolgimento dei corsi e le differenti specifiche caratteristiche dei corsi e ha richiamato, anche in sede di Commissione Didattica attraverso le rappresentanze di settore, i docenti al rispetto del carico di lavoro e delle modalità di verifica di apprendimento in relazione alla tipologia di insegnamento. **(SUA – CdS Quadro A4.a)**

Dalla ricognizione risulta che i risultati di apprendimento attesi sono in massima parte rispondenti alle schede descrittive degli insegnamenti a loro volta coerenti con quanto indicato in SUA-CdS, e che gli insegnamenti sono in massima parte svolti in modo coerente con quanto indicato nelle schede descrittive.

I metodi di accertamento, descritti nella **SUA-CdS (Quadro B1.b)** e nella guida dello studente del CdS (presente sul sito della Scuola Politecnica e delle Scienze di base), variano in funzione della tipologia dei corsi e risultano efficaci ai fini della verifica delle conoscenze e degli obiettivi di apprendimento attesi (SUA-CdS Quadro A4.b.2). Per gli esami monodisciplinari a carattere teorico, il metodo di verifica consiste in una prova orale (a volte accompagnata da una prova scritta per gli esami scientifici), per quelli a carattere laboratoriale e a carattere applicativo consiste nella presentazione e nella discussione degli elaborati prodotti che costituiscono inoltre una prova delle abilità informatiche acquisite.

Al fine di monitorare la corrispondenza tra risultati attesi e obiettivi, in seduta di laurea viene somministrato un questionario ai candidati che, tra le altre domande, chiede proprio se le aspettative di formazione all'atto dell'iscrizione siano o no state rispettate e, a questa domanda, risponde positivamente circa il 60% dei candidati mentre oltre il 70% si dichiara comunque soddisfatto del CdS e del percorso formativo svolto. Un ulteriore elemento significativo di verifica è costituito dal momento dello svolgimento, da parte degli studenti, della attività di tirocinio prevista dall'ordinamento perché tale momento costituisce un primo 'incontro' tra i formandi (nella fase finale del loro percorso) e significativi stakeholder (studi professionali, società di ingegneria e di costruzioni, enti locali, ordine professionale, gruppi di ricerca universitari) che contribuiscono alla definizione della domanda.

Al termine della esperienza di tirocinio viene somministrato, sia allo studente che alla struttura ospitante, un questionario che, tra le altre cose, chiede a entrambi i soggetti di valutare l'adeguatezza della formazione offerta dal CdS allo svolgimento dell'attività di stage che viene valutata positivamente dall'83% degli studenti e dall'89% delle strutture ospitanti. La prova finale per il conseguimento del titolo di dottore magistrale in Architettura prevede, oltre che la presentazione dell'esperienza del laboratorio di sintesi finale svolto nel corso del quinto anno - finalizzata alla verifica dell'acquisizione di una conoscenza sintetica della disciplina architettonica -, l'elaborazione di una tesi di laurea, sviluppata dallo studente in una delle discipline previste dall'ordinamento - finalizzata alla verifica delle capacità di approfondimento di specifiche questioni disciplinari. Il regolamento interno prevede una seduta di pre-tesi in cui i candidati, all'incirca un mese prima della discussione finale, presentano il proprio lavoro alla stessa commissione che poi li giudicherà. Questo consente una più ampia partecipazione dei docenti delle diverse discipline non solo alla discussione finale, ma anche alla formulazione di eventuali suggerimenti o correzioni **(SUA – CdS Quadro A5)**

Relativamente al benchmarking nazionale dei risultati di apprendimento attesi, per questa classe di laurea non risultano adottate in maniera sistematica procedure di valutazione dell'apprendimento secondo standard riconosciuti (test di apprendimento Ahelo e TECO) e pertanto il benchmarking richiesto non è praticato. Attraverso la banca dati Almalaurea è stata effettuata una comparazione, già riportata nella SUA- CdS Quadro C2, relativa ai laureati 2012 a tre anni dalla laurea, in cui si rileva che il 66% è impegnato nel lavoro (mentre sono il 71,7% dei laureati LM4cu in tutta Italia); non lavora e non cerca il 14% (rispetto ai 7,9 di LM a cu in tutta Italia). Lavora nel pubblico il 4,5% (rispetto al 5,6% LM4cu di tutta Italia e rispetto a 13,2 dei laureati LM a cu di tutta Italia). L'87,5% degli occupati ritiene molto o abbastanza efficace la laurea per il lavoro svolto. Analizzando i dati Almalaurea relativi alle Università concorrenti per la stessa tipologia di CdS considerando, in quanto correlati, il livello occupazionale dei laureati 2015, ad un anno dal conseguimento del titolo, e l'adeguatezza e l'efficacia della formazione professionale nel lavoro svolto, secondo il parere dei laureati emerge che, di questi, il 56,9% (Pavia), 43,3 % (Bologna Alma Mater), 61,1% (Ferrara) 52,2% (Firenze), 27,9% (Chieti Pescara), 34,1% (Napoli) lavora; il 37,9 % (Pavia), 57,7 % (Bologna Alma Mater), 63,6 % (Ferrara) 66,7 % (Firenze), 33,3 % (Chieti Pescara), 39,5 % (Napoli) considera molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università; il 65,5% (Pavia), 61,5% (Bologna Alma Mater), 72,7% (Ferrara), 75% (Firenze), 58,3% % (Chieti Pescara), 70,7% (Napoli) considera molto efficace/efficace la laurea nel lavoro svolto. Le comparazioni consentono di affermare che il livello di soddisfazione degli studenti sull'adeguatezza della formazione professionale acquisita ma soprattutto sull'efficacia della laurea nel lavoro svolto si attesta su una percentuale elevata e paragonabile a quella delle altre Università scelte come riferimento, pur evidenziando una minore percentuale di laureati dell'ateneo napoletano che lavorano ad un anno dalla laurea. Tuttavia, come già indicato nel RAR 5, Quadro 3b, non può non segnalarsi come ciò dipenda dal fatto che il settore della edilizia è stato uno di quelli maggiormente colpiti dalla crisi economica, i cui effetti si stanno ancora trascinando sui dati rilevabili ad oggi, specialmente nel sud del paese.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: migliorare il livello di verificabilità nella corrispondenza tra progetto formativo indicato nella SUA e offerta erogata nel CdS Arc5UE

Azioni da intraprendere: implementazione e aggiornamento delle Schede Descrittive degli Insegnamenti presenti nella SUA;

Modalità: collegamento nella SUA, quadro A4.b.2, alle voci "obiettivi e contenuti degli insegnamenti", presenti nell'allegato B2 del Regolamento del Corso Arc5UE;

Risorse: unità PTA del GRIE

Scadenze previste: inizio aa 2017-18.

Responsabilità: Coordinatore CdS

Obiettivo n. 2: migliorare il livello di verificabilità, per gli studenti, della corrispondenza tra progetto formativo e contenuti degli insegnamenti;

Azioni da intraprendere: implementare le informazioni sui contenuti degli Insegnamenti

Modalità: Pubblicazione della Guida dello Studente sul sito del CdS; invio ai singoli docenti del format del programma del corso, coerente con i requisiti richiesti dalla SUA e richiesta di aggiornamento del proprio sito; attivazione del collegamento url nella SUA Sezione A4.b tra Elenco Insegnamenti e Schede descrittive degli Insegnamenti;
Risorse: Responsabile Sito, Ufficio Area Didattica Architettura, docenti del CdS;
Scadenze previste: inizio aa 2017-18
Responsabilità: Coordinatore CdS

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

NON SI COMPILA IN QUANTO TRATTASI DEL I° RCR e NON VI SONO DOCUMENTI PRECEDENTI AI QUALI RIFERIRSI
Obiettivo n. …: (titolo e descrizione)
Azioni intraprese: (descrizione)
Stato di avanzamento dell'azione correttiva: (descrizione)

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il processo di Assicurazione di Qualità dell'Università Federico II è curato dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) con il supporto tecnico e amministrativo affidato al Centro per la Qualità di Ateneo. Al livello del CdS il processo è condotto secondo il DOCUMENTO DI ATENEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO edizione 01 del 24/05/2014 dove sono individuati (Tabella 1) Ruoli, Attività, Responsabilità.
In particolare nell'ambito della progressiva implementazione del sistema AQ, il CDS ha avviato correttamente il processo che sovraintende, oltre alle attività formative in senso stretto, anche le seguenti altre attività:
Calendario didattico - Coperture didattiche - Comunicazione e informazione (sito) -Ammissione (open day/orientamento nelle scuole) - Orientamento in ingresso (accoglienza matricole, responsabile d'anno) - Orientamento in itinere (tutoraggi, ascolto studenti, responsabili d'anno) - Tirocini e prove di laurea (commissione tirocini, pre-tesi).
Per dette attività si è raggiunto un grado di assestamento a regime circa i ruoli e le responsabilità che tuttavia non sono state ancora formalizzate in codici di pratica ma che sono oggetto di monitoraggio, valutazione e miglioramento attraverso il RAR regolarmente elaborato dal GRIE.
La sintesi degli Interventi correttivi programmati nei diversi RAR e livello di realizzazione è la seguente:
1. L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS
- Miglioramento della valutazione/monitoraggio e analisi dei punti di criticità dell'attività didattica con dati certificati (miglioramento dati certificati disponibili). RAR 2013- 14 – 15 - 16
Azione confermata ma non ancora realizzata (vedi anche RAR 2016, ediz. 5, 1°, e RCR qui 3c, obiettivo 2)
- Monitoraggio criticità per studenti fuori sede, pendolari e lavoratori. RAR 2013
Azione non confermata perché non coerente con il livello del corso di studi.
- Ovviare all'esiguo numero di esami sostenuti nella sessione successiva al (primo) semestre didattico. RAR 2015-16
Azione in corso
- Ovviare all'interferenze tra Semestri della didattica e periodi di esami. RAR 2015
Azione realizzata
- Migliorare le performance degli studenti del primo anno. RAR 2014-15-16
Azione in corso
- Ridurre indice di ritardo negli studi. RAR 2016
Azione in corso
2. L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE
- Migliorare la comunicazione docenti-studenti attraverso il sito web. RAR 2013-14-15-16
Azione realizzata e confermata con implementazione
- Migliorare l'organizzazione degli esami. RAR 2013
Azione realizzata

- Acquisire dati sul livello di soddisfacimento degli studenti laureandi. RAR 2014

Azione realizzata

- Acquisire dati disaggregati per innalzamento soddisfazione studenti e verifica punti di debolezza. RAR 2014

Azione realizzata

- Miglioramento della percezione di carichi didattici eccessivi e non rispondenti a CFU e tipologia di corso da parte degli studenti. RAR 2015-16

Azione realizzata e confermata con implementazione

- Migliorare livello di conoscenza organizzazione didattica degli studenti, rendere tempestiva segnalazione disagi, aumentare la percezione dell'utilità dei questionari NdV. RAR 2015

Azione realizzata e confermata con implementazione

- Migliorare il livello di apprendimento e di padronanza delle materie (tutorato). RAR 2016

Azione realizzata

3. L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

- Implementare monitoraggio sulle attività di tirocinio. RAR 2013-14

Azione realizzata

- Favorire contatti tra università e mondo del lavoro. RAR 2013-14-15-16

Azione realizzata e confermata con implementazione

- Aumentare il numero di attività di tirocinio curriculare che viene svolto presso strutture private (aziende e studi professionali); diversificare tirocini. RAR 2015-16

Azione realizzata

- Aumentare numero di attività di tirocinio curriculare che viene svolto all'estero rispetto alle possibilità offerte dal Programma Erasmus Placement. RAR 2015-16

Azione in corso

In particolare il GRIE ha attivato un monitoraggio interno continuo, attraverso questionari allo scopo predisposti che vengono somministrati con regolarità e che presentano una completa copertura del fenomeno osservato:

ESAMI SOSTENUTI - Per la carriera degli studenti durante il percorso i docenti dei laboratori di Progettazione (ICAR/14) che sono spalmati su tutto il quinquennio, rilevano gli esami già sostenuti da ciascuno studente all'inizio del loro corso.

PROVA FINALE – I candidati prima della presentazione delle loro Tesi nella seduta di Laurea compilano un questionario in forma anonima che consente di rilevare i dati salienti dei tempi della loro carriera, il grado di apprezzamento e significatività formativa (negativo e positivo) per due insegnamenti scelti a piacere, osservazioni sull'esperienza nell'elaborazione della prova finale.

TIIROCINI – questionario somministrato al Tirocinante e alla struttura ospitante. In proposito la sua struttura dovrebbe meglio aderire alle categorie qualificanti la domanda di formazione e l'offerta.

Inoltre nei confronti della rilevazione del patrimonio informativo gestito dall'Ateneo, il GRIE aveva individuato la necessità di poter disporre, per un monitoraggio più di dettaglio della carriera degli studenti, alla fine di ogni sessione d'esame, dei dati riferiti al numero degli esami sostenuti nella sessione articolati per coorte e singolo insegnamento. Tale richiesta è stata accolta soltanto la prima volta (a.a. 2012-13).

Diversamente la richiesta di poter disporre delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti in formato excel, oltre quelle normalmente rese in formato PDF, ha avuto esito positivo anche se ogni anno bisogna inoltrare formale richiesta e non si riesce a rendere routinario un flusso così importante: la gestione infatti su un quadro generale dei giudizi consente di trarre preziose indicazioni sulle modalità di somministrazione della didattica, restituendo un quadro complessivo nel quale contestualizzare posizioni che si segnalano in positivo o in negativo.

Criticità si segnalano sui flussi di dati disponibili attraverso il formato "Il CdS in cifre" (4.1.2. del Documento di AQ di Ateneo), dai quali non emerge con chiarezza la categoria *Corsi simili gruppo tecnologico*, con cui vengono comparati i dati e nei quali non appare considerata la specificità dei CdS quinquennali a c.u. i quali richiedono evidentemente una taratura adeguata delle coorti prese in esame (che dovrebbero risalire perlomeno a 5 e a 5+1) e delle tempistiche considerate (numero dei laureati, per i quali si ricorre all'indice di ritardo alla laurea, opportunamente rilevato nelle indagini ALMALAUREA.). Più volte sono state evidenziate anche nei RAR ma non ancora sono state risolte.

Circa le attività di AQ di competenza del GRIE si segnala inoltre la latitanza dai suoi lavori da parte della componente studentesca.

Questa criticità potrebbe essere portata all'attenzione della Commissione Paritetica.

La documentazione pubblica sul CdS risulta completa, aggiornata e accessibile sui siti ministeriali, di Ateneo, della SPSB, del Dipartimento e del Corso Arc5UE.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: migliorare la struttura di gestione e di indirizzo del CdS
Azioni da intraprendere: sperimentare per un anno l'istituzione di una Commissione istruttoria del CdS che raccolga gli attuali coordinatori d'anno e i partecipanti alle diverse commissioni di lavoro
Modalità: istituzione della Commissione, calendario degli incontri
Risorse coinvolte: Coordinatore e Commissione di Coordinamento del CdS , si segnala l'assenza di risorse dedicate e il carico aggiuntivo sui docenti che l'applicazione delle procedure comporta
Scadenza prevista: aa 2016-17
Responsabilità: Coordinatore del CdS

Obiettivo n. 2: ottenere dati di competenza di Ateneo adeguati e utilizzabili
Azioni da intraprendere:
- richiesta dei dati della rilevazione opinione studenti direttamente in formato operabile excel;
- richiesta dei dati calibrati sulla caratteristica temporale del CdS, ovvero su cinque anni, specialmente per quel che riguarda il numero dei laureati e l'indice di ritardo alla laurea

Modalità: richiesta ufficiale
Risorse coinvolte: CCDS, RAQ
Scadenza prevista: inizio aa 2017-18
Responsabilità: RAQ

Obiettivo n. 3. consentire una più coerente e chiara identificazione del Corso, nel panorama dell'offerta formativa, usando l'acronimo presente e diffuso sul web
Azioni da intraprendere: Aggiornare il testo del Regolamento del Corso di Studi, sostituendo ovunque presente l'acronimo CLMA5UE con l'acronimo Arc5UE e, ovunque compaia la dicitura Corso di Laurea Magistrale in Architettura (a ciclo unico) sostituire con Corso di Laurea Magistrale in Architettura (a ciclo unico) Arc5UE
Modalità: secondo iter previsto
Risorse: CCDS
Scadenze previste: entro febbraio 2017
Responsabilità: Coordinatore CdS